

CICLISMO

Ciclismo, Luisa Pasini, dal tricolore ai Mondiali: obiettivo Tokyo



Paralimpici: tutte le notizie

L'atleta dell'handbike affronta due mesi importanti per puntare alla Paralimpiade giapponese: "Questo sport mi porta tante emozioni"

Alberto Francescut

2 aprile - MILANO



Lo sport come terapia. E come mezzo per mettersi in gioco, accettando prima e superando poi i propri limiti. Luisa Pasini il turbo non lo mette solo quando sale sulla sua handbike, perché quel turbo ce l'ha anche dentro di sé. Arriva dal suo motore interiore che la fa spingere oltre gli ostacoli e vuole farla arrivare fino a Tokyo: "Ci sarà da lavorare tanto e sodo" dice l'atleta del Team Equa di Ercole Spada, mentre pensa alle gare imminenti. Aggiunge: "Saranno determinanti per rientrare nelle qualificazioni per le Paralimpiadi". Il mirino è quindi puntato al campionato italiano, l'11 aprile a Marina di Massa, alla coppa del Mondo in Belgio (a Ostenda 6-9 maggio), e ai Mondiali in Portogallo, a Cascais (9-13 giugno). Ora che ha esordito con la Nazionale, la 48enne di Torre d'Isola, paese alle porte di Pavia, ci crede ancora di più: "La notizia della convocazione è stata un'emozione fortissima. Il ritiro a Francavilla al Mare un'esperienza unica dove ho potuto confrontarmi con atleti diversi, conoscere il team azzurro e apprendere dinamiche di allenamento". Ecco, la voglia di imparare sempre più per migliorare: "Questo sport mi costa tanta fatica e sacrifici, ma mi regala anche tante emozioni e vittorie. Non mi riferisco solo alle medaglie e ai titoli conquistati, ma ai vari obiettivi raggiunti dando il massimo e imparando ad accettare i propri limiti per poi superarli".

Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

- 10:59 **VIDEO - Ancelotti: "Meritavamo di vincere. Possiamo ancora andare in Europa"**
- 10:58 **G+ INTER - Sassuolo-Inter, andata e ritorno: Mariani, la folle storia del George Best italiano**
- 10:53 **ALLENAMENTO - Valentina Vignali tra malattia, dieta e basket: "La mia vita tutta tacchi e parquet"**
- 10:52 **VIDEO - Sassuolo-Inter, quando Icardi litigò coi tifosi: "Pezzi di m..."**

Vedi altri

Giro d'Italia handbike (categoria H1), 5 titoli italiani dal 2015 al 2019 e nelle due partecipazioni alla Coppa del mondo ha conquistato la maglia di leader, a Corridonia 2019. Una tempra che Luisa si è costituita nel tempo, rovesciando le avversità e trasformandole in opportunità. Traendo linfa vitale anche dal suo lavoro: "Lavoro come infermiera al Policlinico San Matteo di Pavia. Ci tengo molto alla mia professione, mi piace valorizzarla soprattutto in considerazione del periodo che stiamo vivendo oggi. Essere infermiera richiede coraggio, intraprendenza e dedizione: ha rafforzato il mio carattere, mi ha reso determinata e forte di fronte a situazioni disperate, ha reso di me la persona che sono oggi: una combattente". Che guarda avanti con fiducia e tenacia: "Mi alleno quotidianamente, alterno i rulli alla strada. Ora dovrò concentrarmi molto e lavorare il più possibile per andare a Tokyo, opportunità che non posso perdermi".




Commenta
per primo



Festeggia i 125 di Gazzetta con u settimana di prova gratuita di G A Inclusive

LEGGI ANCHE

 [La cura di Eva si chiama Sitting Volley verso i Giochi](#)

La cura di Eva si chiama Sitting Volley verso i Giochi 

L'INCIDENTE– Otto anni fa, il 26 marzo 2013, Luisa è rimasta coinvolta in un incidente in auto che le ha causato una frattura cervicale con conseguente danno midollare e tetraplegia con paralisi del tronco e dei quattro arti e scarso movimento delle mani. "Capii subito che la mia vita era drasticamente cambiata e quanto faticoso sarebbe stato il percorso di recupero: la mia vita sembrava finita. Durante il mio periodo di riabilitazione all'unità spinale, alle terapie mediche e riabilitative convenzionali, la sport terapia ha cambiato il mio modo di vedere e vivere la disabilità. Da persona attiva e sportiva quale ero, nel momento in cui mi è stata presentata la possibilità di ritornare a fare sport ho ripreso a sognare. Corsa, bicicletta e motocicletta erano le mie attività preferite, quando ho visto l'handbike ho subito pensato che avrei voluto provare". E qui entra in scena il Team Equa di Spada: "Subito dopo la mia dimissione, 8 mesi dopo il ricovero, tramite una serie di circostanze - per cui ringrazio le dottoresse Greta Pamploni e Marita Gualea -, sono venuta a conoscenza del team, oggi una delle più importanti realtà italiane di handbike e paraciclismo". Da lì è iniziata la sua avventura: "Mi è stata data in prestito una handbike adattata in modo provvisorio alle mie esigenze. Dopo pochissimo allenamento, ad aprile del 2014 ho

maglia rosa nella categoria donne H1. Ringrazio anche il Policlinico dove lavoro e la mia dirigente delle professioni sanitarie Giuseppina Grugnetti per il supporto professionale che mi danno". Le esperienze finora vissute le hanno fatto capire che "dove appare un problema ci sono molte risorse da utilizzare per affrontare le difficoltà. Le sofferenze non sono solo esperienze negative, servono per crescere e diventare migliori. Questo sport mi ha spronato alla competitività e a superare molte difficoltà, oltre a farmi desiderare di tornare a vivere praticando sport all'aria aperta e ritornando a sentire la brezza del vento in faccia: ormai il mio leit-motiv".



Paralimpici:
tutte le notizie



Commenta per primo



2 aprile 2021 (modifica il 2 aprile 2021 | 20:30)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ENVIE DE FRAISE

Tuta premaman - TRISHA TANK

ENVIE DE FRAISE

Pantalone premaman fascia adattabile - BADYS

ETORO

Stai pensando di investire in Amazon? Trova tutti i fatti che ti servono

NUTRAVYA INTEGRATORE

Intestini: un semplice trucco per svuotarli completamente

ENVIE DE FRAISE

Pantalone premaman - BAPTISTE

ANTIFURTO VERISURE

Scopri come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Aprile -50%

T1MARKETS

Un investimento di 250€ in Poste potrebbe darti un secondo reddito

Commenta per primo

Lascia il tuo commento